

zione. Durante il combattimento, tranquillissimo, prese il fucile, e, rivoltosi al colonnello Ragni, gli disse: debbo fare fuoco accelerato o lento? Faccia fuoco lento — risposegli Ragni — e ad ogni colpo ne ammazzi uno. Fu travolto nella ritirata del terzo battaglione, sempre calmo, ma di lui non si sa altro.

D'una conversazione che teneva Elena in riguardo agli avvenimenti con alcuni amici, raccolsi questa frase: Non vi è esercito europeo che con minoranza di forza possa vincere gli scioani in offesa, sul loro terreno. Continuare la guerra vuol dire avere grandi disillusioni.

I reduci tutti hanno poi una sola impressione: è impossibile che la Colonia possa essere atta alla colonizzazione. Vi sono plaghe di qualche chilometro di estensione, facilmente coltivabili, poi vi sono estensioni immense che altro non sono che susseguenti gioaie di monti sassosi. Le strade sono gli aspri letti dei torrenti e da esse si passa uno per volta: non è possibile che un esercito vi possa manovrare all'europea.

Il soldato Paolo Savorgna, siciliano, narra che da Bormida spingeva i soldati dicendo: — Coraggio, ragazzi; vedete come muore il vostro generale! — E non era ancora ferito.

Mentre appuntava il canocchiale, una palla lo colpì alla gola uccidendolo all'istante. Parecchi soldati assicurano che è morto, ma dicono tutti cose differenti.

Il capitano Ademollo, che era aspettato dal padre, generale in posizione ausiliaria, giunse ferito alla testa ed alla spalla, ma non gravemente, tanto da poter partire oggi stesso per Roma.

Elena è partito per Roma alle 8,45.

I documenti scomparsi dalla Consulta

A proposito della dichiarazione fatta dall'on. Rudini al Senato circa alla mancanza di molti documenti sull'Africa, fra cui quelli riguardanti Macallè, dicesi che sarà aperta un'inchiesta.

Notisi intanto che il giorno 17 telegrafavano alla Stampa di Torino:

« Si sa che gli ultimi giorni del Gabinetto Crispi furono adoperati al ministero degli interni e a quello degli esteri a portar via una quantità immensa di documenti. Dal ministero degli esteri furono addirittura tre o quattro grandi cassoni di carte che scomparvero.

« Ma il peggio si è che fra i documenti scomparsi sono precisamente i maggiori e i più importanti, che riguardano gli ultimi mesi della campagna africana. Occorrendo al presidente del Consiglio e al ministro degli esteri e della guerra di conoscere, per esempio, i patti della liberazione di Macallè, per quante ricerche abbiano fatto negli archivi e nei rispettivi ministeri, non hanno trovato una sola carta che desse alcuni ragguagli su quella liberazione.

« Tutti i documenti relativi sono scomparsi. Il Ministero dovette adesso telegrafare al Comando di Massaua per avere di là una copia del trattato di liberazione e alcuni ragguagli riguardanti gli ultimi avvenimenti. Si spera, ma non è ancora certo che tali informazioni si possano avere dal Comando. »

Anche l'altra volta in cui l'on. Crispi abbandonò il potere, si verificò il medesimo difetto così inconveniente. Abbiamo per esempio, raccontato più volte che l'on. Rudini, assumendo il portafoglio degli esteri, non trovò allora negli archivi della Consulta una sola carta che si riferisse alle pratiche già intavolate dall'on. Crispi per il rinnovamento della triplice alleanza. Di queste pratiche l'on. Rudini fu informato da un ambasciatore presso una grande potenza.

Circa i documenti che mancano per provare se il passato Gabinetto abbia o meno ordinato ed autorizzato l'occupazione del Tigre, basti ricordare il telegramma di Crispi a Baratieri, per dirgli che mercé sua il Tigre ci era schiuso e sarebbe stato indulgenza nostra se non avessimo voluto occuparlo. Che poi, in ogni modo, l'occupazione di quella provincia sia stata approvata risulta dal fatto che nell'Almanacco di Gotha per il 1896 essa è registrata come facente parte definitivamente dei nostri possessi eritrei.

Exequatur a Bolle Pontificie

L'ultimo bollettino giudiziario reca che fu concesso il Regio Exequatur alle Bolle pontificie colle quali monsignor Berluzzi fu traslocato alla sede vescovile di Foligno, e furono nominati mons. Aldanesi, vescovo di Cagliari e Pergola — Mons. Russo, vescovo della diocesi di Marsala e mons. Origo, vescovo di Mantova.

La spedizione inglese nel Sudan

Ecco quali sarebbero le prime disposizioni della spedizione inglese nel Sudan.

Il primo battaglione del reggimento Worth-Staffordshire e 4 squadroni di cavalleria (totale 480 cavalli) (truppe inglesi del corpo di occupazione) sarà spinto su Ouady-Halfa, donde 8000 uomini delle truppe indigene (esercito egiziano — repartito in 5 battaglioni di sudanesi e sette battaglioni di egiziani puri) rimonteranno al più presto

possibile il Nilo fino ad El-Ordeh ossia Nuovo Dongola.

Il corpo di spedizione che muoverà su Dongola dovrà esser concentrato a Ouady-Halfa pel 1.º aprile.

Pel trasporto di queste truppe si sono fatti dei contratti colla casa Cook, la quale, già nel 1884, era stata incaricata di fornire le imbarcazioni necessarie per trasportare le truppe della spedizione fino alla seconda cateratta del Nilo.

Le truppe, che dal Cairo a Dongola debbono percorrere una distanza totale di quasi 1600 chilometri, usufruiranno della ferrovia fino a Girgeh o Ouady-Halfa dal Cairo.

Da Girgeh a Ouady-Halfa (770 chilometri di percorso) la navigazione del Nilo non offre alcun ostacolo; ma gli ultimi 400 chilometri saranno assai difficili da superarsi, specialmente nel tratto di fiume fra Ouady-Halfa e Sakarmata ove si incontrano cinque cateratte e numerose rapide.

La spedizione egiziana partirà dopo il Grande Bairam.

Si spera che non sarà necessario un concorso attivo delle truppe inglesi; tuttavia non superando l'effettivo di queste ultime la forza di 400 uomini, esse verranno rinforzate.

Si parla del prossimo arrivo a Suakim di 10 mila cipay.

E' pure assicurato l'imminente arrivo al Cairo del 25.º battaglione del reggimento Kings' Royal Rifles il quale sarà seguito a breve intervallo dal 1.º battaglione del reggimento Lincolnshire, truppe della guarnigione di Malta.

Con questo aumento del corpo di occupazione inglese, sarà lasciato libero di prender parte alla spedizione quasi l'intero esercito egiziano.

Si muoverà verso l'obiettivo con due corpi.

Si ritiene che la spedizione di Dongola si pensava da parecchio tempo, e la prova che da lunga mano se ne veniva compiendo la lenta preparazione si ha nella erezione di numerosi blockhaus fra Suakim e Berber, nelle numerose spedizioni di materiali a Ouady-Halfa eseguite in questi ultimi tempi, la creazione di un nuovo reggimento sudanese ed infine la febbrile attività con cui sono spinti i lavori della ferrovia fra Girgeh ed Assouan.

Si sta inoltre attualmente dibattendo la questione se convenga o meno ristabilire la ferrovia che all'epoca della spedizione del 1884 era stata costruita per oltre 100 chilometri al di là di Ouady-Halfa.

Il tracciato sussiste tuttora, benché sia scomparso l'armamento.

Presto si metterà mano ai lavori poichè questo tratto di ferrovia può rendere enormi servizi.

Da Akashind, località testa di linea del tronco suaccennato, dei vapori di poca pressione possono durante sei mesi dell'anno rimontare il Nilo fino a Dongola ed anche a Rorti, la quale ultima località non dista da Kartum più di 488 chilometri.

ITALIA

Brescia — La scomparsa di un viaggiatore con diecimila lire — Si legge nella *Sentinella Bresciana*:

Un giovinotto sui trentacinque anni molto conosciuto in Brescia, specialmente nel ceto commerciale, era da parecchi anni alle dipendenze, in qualità di primo commesso e di viaggiatore, di una rispettabile ditta.

Quattro o cinque giorni or sono, ultimato il campionario, partiva per un giro in provincia. Sembrava, invece di mandare le solite ordinazioni, spedì a' suoi principali una lettera colla quale li avvertiva che egli, spinto dal bisogno, si era appropriata la somma di lire 10,000, parte tolte dalla cassa e parte esatte lungo il viaggio, e che, invece di ritornare a Brescia, partiva alla volta di un'altra città. Come poscritto aggiungeva in quella lettera queste parole: « Se lo credete, denunciatiemi pure, ma badate che quando vedrò comparirmi dinanzi gli agenti della pubblica forza, mi farò senz'altro saltare le cervella ».

I suoi principali, uomini di gran cuore, telegrafarono subito allo sconosciuto commesso, esortandolo a ritornare e assicurandolo del loro perdono.

Lampedusa — Caccia d'una foca — Scrivono al *Giornale di Sicilia*:

Quattro pescatori l'altra mattina rinvennero nell'isoletto detto dei Conigli, che appena dista 3 miglia da questo porto, una grossa foca che in gergo viene chiamata bove marino, la quale se la dormiva in una grotta che disca dal mare circa venti metri.

Riconoscendola, uno dei pescatori che trovavasi armato di fucile le tirò un colpo di fucile così bene assestato, che ferì alla testa la uccise all'istante.

La foca venne tosto trasportata in paese e racchiusa in una casa ove accorsero, per la curiosità, una infinità di persone.

Essa è lunga più di 3 metri e pesa 140 chilogrammi.

Prato — Gravi disordini — Nelle ore antimeridiane del 20 corrente, a Prato, è avvenuto un gravissimo fatto che diede luogo a disordini e tumulti. Nella grande fabbrica di tessuti dei signori Hoosler e Mayer, ove sono impiegati oltre 1500 operai, un capo-stanza, certo Trocca, redarguì un operaio, tal C., di Pistoia, perchè non aveva rimesso del lavoro. Tra l'operaio ed il sorvegliante vi fu uno scambio di vivaci parole, di minacce, d'insulti. Alla fine il C., preso dall'ira, estrasse un coltello, ferì con quello alla gola il Trocca, che versa in gravissime condizioni.

Accaduto il ferimento, nel fabbrico nacque un vero fermento, che crebbe vieppiù quando i carabinieri, venuti a cognizione dell'accaduto, si recarono ad arrestare il feritore. Una folla immensa nella strada che dalla fabbrica conduce città si aggruppò intorno ai carabinieri, volendo ad ogni costo liberare l'arrestato. Com'è naturale, i carabinieri tennero duro, ed allora incominciò una fitta sassaiola contro di loro. Ad onta che fossero accerchiati, essi riuscirono a condurre il C. in caserma.

E' intanto la folla aumentava; gli operai abbandonarono la fabbrica, che fu chiusa in tutta la giornata. I dimostranti si recarono alla caserma, reclamando con grida la liberazione del C. A calmare la folla — oltre il vice-ispettore Polintano — si recò anche il pret-re avv. Giovannoni, che venne colpito da un sasso. In Prato grande è il fermento. Da Lolo, da Campi, da Cajano, da Brozzi furono mandati rinforzi di carabinieri. Anche da Firenze fu inviata a Prato una compagnia del 67.º fanteria, che partì col treno delle 18.25.

ESTERO

Algeria — La fame — L'Algeria si trova alla vigilia d'una terribile carestia. In seguito alla siccità, la terra non ha potuto essere arata né sminata; mancano quindi completamente i raccolti. La crisi agricola infierisce, del resto, già da lungo tempo in Algeria l'anno scorso il raccolto fu nullo.

Il *Matin* scrive in proposito: « Oggi tutte le risorse sono esaurite e siamo alla vigilia d'una catastrofe come quella del 1877, in cui cinquecentomila indigeni morirono di fame e per tifo ».

Russia — L'eredità d'un ministro — Scrivono da Pietroburgo alla *Neue Freie Presse* che alla morte del ministro delle finanze Wysnogradski destò generale sorpresa il fatto che la sua eredità ascendeva ad una cifra relativamente molto modesta.

Ora però venne alla luce un curioso retroscena. Si seppe, cioè, che i figli del defunto ministro avevano fatto pratiche per ritirare la cospicua somma di 14 milioni di rubli, depositati dal loro padre presso una banca inglese. Ma la banca rifiutò di sborsare l'importo, dicendo non essere ben chiarito se quei denari fossero proprietà privata del ministro o appartenessero all'erario russo.

Per trovare la controversia, la banca si rivolse direttamente al Governo russo, chiedendo istruzioni sul da farsi. Lo Czar esaminò la questione e diede ordine di versare la somma agli eredi Wysnogradski, non essendosi potuto stabilire che quei denari appartenessero allo Stato.

Il corrispondente della *Neue Freie Presse* aggiunge che questa storia, la quale fa il giro di tutta Pietroburgo, può essere forse alquanto esagerata nei riguardi della cifra, ma che del resto è degna di fede.

Spagna — Spagnuoli che si ammazzano tra loro — Due distaccamenti spagnuoli prendendosi reciprocamente per insorti si scambiarono delle fucile un colonnello e 26 uomini rimasero feriti di cui, mortalmente.

Meyler telegrafa dall'Avana annunciando 6 scontri in cui gli insorti ebbero 21 morti.

Il colonnello Martin, in Santo Spirito, si impossessò di tutti i documenti appartenenti al governo degli insorti.

Dalla Provincia Percotto

24 marzo 1896.

La Festa di S. Giuseppe. — Sperava di leggere su questo giornale qualche relazione delle Feste veramente splendide celebrate a Percotto il giorno sacro a S. Giuseppe, ma poichè nessuno ne ha fatto parola vi mando queste poche righe.

A Percotto si volle istituire in quest'anno la Festa di S. Giuseppe quale prezioso ricordo del venticinquesimo daccché l'Angelico Pio IX di s. m. dichiarava il S. Patriarca Patrono della Chiesa Cattolica. Colle offerte del paese si provvide da una fabbrica di Parigi una bella e divota statua del Santo. In preparazione alla solennità fu premesso un Triduo con predicazione fatta da M. R. D. Antonio Del Negro Capp. di Merlane, il quale con parola facile ed affettuosa infervorò i fedeli alla divozione verso il Santo e numerose furono le Ss. Comunioni.

Il paese era tutto adornato di archi, bandiere, drappi, festoni e fiori disposti col maggior buon gusto; la Chiesa graziosamente fornita presentava un aspetto maestoso. Tutte le vie del paese fin dal mattino della Festa rigurgitavano di gente venuta anche da lontani paesi. Circa le 7 1/2 il suono festoso delle campane e lo sparò dei mortaretti annunciavano la venuta dell' Eccellentissimo Vescovo M. R. Antivari, che ricevuto da numeroso Clero e popolo, si recava nella Chiesa, dove oltre 300 fanciulli lo attendevano per la S. Cresima. Alle 10, accompagnato dal R.mo Mons. Pietro Novelli Can. On. e dal Clero, il Ven. Presule ritornava nella Chiesa e quivi, vestiti gli abiti pontificali, benediva la statua del Santo. Segui la Messa Pontificale in cui i cantori del paese eseguirono, con solo accompagnamento di organo, musica semplice e breve, che piacque assai.

La sera, dopo la Coroncina, il Vescovo rivolse tenere e commoventi parole all'affollato e divoto uditorio, animando tutti alla divozione verso S. Giuseppe. La processione riuscì imponente. Gli occhi di tutti erano rivolti verso l'immagine del Celeste Patrono, che pareva benedire quelle immense schiere di devoti. Il Vescovo che portava la S. Reliquia era preceduto dai Sacerdoti

che alternavano i sacri cantici colle melodie della banda musicale. Colla benedizione del Ss. Sacramento si finirono le sacre funzioni.

La notte tutto il paese venne sfarzosamente illuminato; la banda di Feletto eseguì assai bene vari pezzi di concerto ed i fuochi artificiali compirono l'opera.

Lode ai buoni percottesì, che, guidati dal saggio e zelantissimo loro Parroco, seppero così bene corrispondere ai di lui vivi desideri e manifestare una volta di più l'amore ed il rispetto verso la Religione ed i suoi sacri Ministri. S. Giuseppe sempre li protegga... li benedica... M. D. C.

S. Pietro degli Slavi

26 marzo 1896.

Iersera alle ore 10, confortato dai sacramenti della nostra santa religione, passò a miglior vita D. Vincenzo Perdicchi nella florida età d'anni 34, sacerdote pio ed esemplare nel vero senso della parola. Fu da principio cappellano a Mersino, poi a Medeuzza, ora a Vernasso; ed è certo che avendosi acquistato l'affetto di questi paesi, sarà da tutti compianta la perdita. Sempre malaticcio, pareva che adesso migliorasse; ma un'improvviso attacco d'influenza gli sviluppò in bocca e in gola, una sì grave malattia da strangolarlo in pochi giorni tra immensi spasmì, e a dispetto della proprio intelligente e solerte cura dei medici dott. Brosadola di qui e dott. Sartogo di Cividale. Sia pace all'anima sua!

Cavazzo

15000 trote nel lago. — La R. Stazione di Piscicoltura di Brescia immise appunto in detto lago una massa di 15000 pesci, i quali varranno senza dubbio ad accrescerne la muta popolazione, specialmente se gli abitanti delle sponde, come speriamo, vorranno rispettare i regolamenti riguardanti la piscicoltura.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 23 marzo — s. Giovanni da Capistrano.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Domani, 28, Cividale — Pordenone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico
DEL GIORNO 27 MARZO 1896

Udine-Riva-Castello altizza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 12.2 | Min. Ap. notte 8.5
Barometro 749 | Stato atmos. vario
Vento N | Press. calante

Jeri vario
Temperatura: Massima 20.2 — Minima 7.8
Media 12.73 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 5.50 | Leva ore 16.31
Passa al meridiano » 12.12 26 | Tramonta 4.55
Tramonta » 18.27 | Età dei giorni 13

Per la stampa cattolica in Friuli
M. R. D. Angelo De Colle, lire 5.

I funerali del Molto Reverendo Don Agostino Daniels

Prima del trasporto della salma dalla casa canonica alla Chiesa, in questa si cantò solennemente mattutino e laudi dell'Ufficio da morto, in rito doppio, dal numerosissimo stuolo di preti convenuti per la mesta cerimonia. Fungeva da celebrante il M. R. Don Giuseppe Silvestro, parroco della parrocchia urbana di S. Nicolò, in sostituzione del R.mo Monsignor di Redentore, il quale, per causa di malattia, non poté assistere ai funerali.

Modestamente era addobbata la stanza dov'era stato posto il cadavere; ad essa affluirono numerosissimi fin dal primo mattino i parrocchiani e gli estranei: era una ressa continua per vedere il povero estinto, il quale per alcuni fu Padre, in altri avea eccitato l'ammirazione coll'esercizio costante ed eroico delle più elette virtù, sacerdote vero cattolico.

Nello sfilare aprivano il funebre corteo gli standardi del Cristo parati a nero, quindi venivano la confraternita del Ss. Crocifisso, i ragazzi dell'istituto Tomadini con cerei accesi, e la casa di Ricovero. E poi di nuovo le Confraternite del S. Rosario, di S. Quirino, della B. V. delle Grazie, del Ss. Redentore, dell' Ospitalo, di S. Giorgio, ed altre in gran numero da ogni parrocchia. Quattro belle corone portate da quattro parrocchiani seguivano le Confraternite. La prima, dono dei parrocchiani di Lajpacco ai loro parroco; la seconda, di quelli di Baldasseria, la terza, dei parrocchiani urbani; la quarta ed ultima della Fabbriceria. Procedeva poi la Confraternita dei preti di S. Pietro Apostolo con buon numero di soci; dodici chierici maggiori in cotta e corno acceso; rappresenta il seminario, il M. R. economo ed il professore dott. Don Valentino Liva, rappresentanti i professori; parecchi capellani urbani; altri preti; il collegio dei Missionari e Capellani della Metropolitana, i quali coadiuvati da alcuni chierici, cantarono il « Miserere » durante il trasporto. Ai cantori teneano dietro i parroci della città in cotta e stola; poi il celebrante e finalmente la bara.

Era intorno ad essa che si affollavano specialmente i numerosissimi parrochiani accorsi, molti dei quali non potevano trattenere le lacrime e davano in rotti singhiozzi, memori forse, i poverini, dell'obolo loro offerto in larga copia dall'amato estinto nel tempo dell'indigenza, offerto con quella dolce carità, compassione e semplicità, che caratterizzavano il defunto e rendono mai sempre tanto proficua e gradita l'elemosina.

Seguivano la bara le figlie di Maria della parrocchia del Carmine, due lunghe file di giovanette biancovestite, recanti una bella corona con dedica su ricco nastro — le figlie di Maria della parrocchia del Duomo le madri della Dottrina Cristiana — le giovinette raccolte nel Pio Istituto delle Drelitte, accompagnate da quattro suore — altre numerosissime pie donne, con certi accessi; tutti pregavano.

Spontaneamente erano stati chiusi tutti i negozi lungo le vie percorse dall'interminabile corteo. Dalle finestre di tutte le case, ricche o misere, pendevano drappi funebri. Sulle imposte dei chiusi negozi e sui muri, affissi, o il semplice annunzio mortuario o l'affettuoso necrologio stampato a cura della fabbrica.

Sopra a porta della Chiesa, la seguente epigrafe:

*All'anima soave
di Don AGOSTINO DANIELIS
nostro parroco desideratissimo
che trent'anni passò fra noi beneficando
nei funebri solenni affettuose preci
che le affrettino il divino amplesso
e l'eterna pace.*

Il corteo, accompagnato da circa 800 torce portate dai parrochiani percorse per via Aquileia, Bertaldia, di Mezzo, Zoletti e di nuovo Aquileia e rientrò in Chiesa, dove si cantò solenne Messa da Requiem in organo dai M. R. Mansionari del Duomo. Alla Messa seguì l'orazione funebre, le esequie indi l'accompagnamento al cimitero. L'orazione fu recitata dal suddetto parroco di S. Nicolò. C. R.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2a decade di marzo 1896:

Le condizioni mete ricche di questa decade riuscirono assai favorevoli a tutte le coltivazioni, ma le piogge furono generalmente insufficienti al bisogno. Il frumento, l'orzo ed i seminati sono ovunque prosperosi. I prati belli e verdeggianti. La fioritura degli alberi fruttiferi dà molto a sperare. In varie località è iniziata la vegetazione della vite. Bona gli ortaggi e gli agrumati. Continua la semina dei marzattelli ed in qualche luogo è incominciata quella del mais.

Consorzio Ledra-fagliamento

Avviso d'asciutta

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio dal giorno 12 al giorno 22 aprile.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

Acquedotto

(Comunicato del municipio)

Fu ieri lamentata dal pubblico la mancanza di un preavviso dei lavori che stavansi eseguendo alla presa del nuovo acquedotto suburbano ritenendo che la mancanza d'acqua in Città dipendesse dai medesimi.

I lavori vennero invece eseguiti secondo il progetto senza interrompere l'alimentazione dell'acquedotto cittadino; ma nel frattempo è certamente avvenuta qualche rottura nei tubi dell'acquedotto medesimo, la quale fu causa della forte diminuzione della pressione verificatasi ieri e che notasi anche oggi.

Sono in corso le pratiche per rintracciare la fuga e per ripararla al più presto.

R. Corte d' Appello

Fu confermata la condanna di mesi 3 e giorni 10 di reclusione e inflitta dal Tribunale di Tolmezzo a Clapiz Giacomo di Orazo per fermento inferto ad un proprio fratello.

Povera vecchia!

Marianna Leonardon di 75 anni da Udine, dimorante a Venezia in Calle dei Botteri, cadendo giorni sono accidentalmente a casa sua, si fratturò il femore destro. Fu trasportata all'ospedale, dove ne avrà per due mesi.

Ringraziamento

La addolorata famiglia dell'ottimo Sacerdote D. Agostino Danielis Parroco da 31 anni a S. Pietro e alla B. V. del Carmine, commossa profondamente per le cordiali ed imponenti manifestazioni di affetto e di postuma reverenza addimostrate nel solennissimo funerale fatto in di Lui onore e suffragio, ringrazia, e ringrazia con sincero e pieno cuore, tutti quelli, che, sia nel corso delle sue lunghe sofferenze e durante la breve malattia, o nel parrocchiale espressissimo compianto o nel funebre accompagnamento alla Chiesa, e quindi al Cimitero Monumentale, sono concorsi a tributare i loro conforti, le loro benedizioni e il devoto estremo addio al compianto defunto. Udine, 26 marzo 1896.

Beneficenza

La famiglia Danielis, ad onorare la benedetta memoria del compianto congiunto, distribuiva le somme seguenti: lire 20 alla Casa di Ricovero, e lire 15 per ciascuno all'Istituto Tomadini e Convento delle Drelitte.

Le direzioni riconoscenti ringraziano.

Pensiero morale

Le idee false guastano i cervelli, e i cervelli guasti mandano in rovina la società.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di ieri

Granaglia

Granoturco	all'ettolitro	L. 11,75 a 12,70
Cinquantino	>	10,75 > 11,—
Lupini	>	6,— > 6,70
Castagne	>	12,— > 14,—

Fagioli

Fagioli di pianura	al quintale	> 25,— > 30,—
--------------------	-------------	---------------

Erbaggi

Patate	>	6,— > 8,—
--------	---	-----------

Uova e Burro

Burro al chilogramma	L. 1,75 > 2,—
Uova alla dozzina	> 0,60 a 0,63

ULTIME NOTIZIE

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

Nessuna novità

Si ha da Massaua, 26: Continua l'interruzione delle comunicazioni ottiche con Cassala a causa della nebbia. Da quella parte nulla di nuovo né d'importante. Verso sud la situazione è immutata. Seguivano ad arrivare molti ascari e qualche italiano quasi tutti feriti.

I negoziati per la pace

Telegrafano da Roma 26: Si assicura che le trattative per la pace, sebbene condotte naturalmente nel più stretto segreto, continuano però attivamente.

Si assicura che il Consiglio dei Ministri, esaminando l'ipotesi che i negoziati per la pace andassero falliti, si sarebbe dimostrato favorevole alle idee dell'on. Ricotti. Questi proporrebbe per ora di tenersi sulla difensiva, organizzando intanto una seria campagna per l'autunno.

Il prestito di 140 milioni

L'Opinion dice premature le notizie corse circa le modalità del prestito di 140 milioni. Dice che si farà in Italia e vi parteciperanno parecchi istituti di emissione, ma non sono ancora fissate le condizioni della convenzione.

Menelik si ritira?

Notizie di fonte inglese dicono che parte dell'esercito del negus sia già in viaggio verso lo Scioa per la via di Socota. Aggiungono che Menelik non volendo togliere a Makonnen l'Harrar, avrebbe incaricato di reggere il Tigre ras Mangascia-Atikin.

La spedizione anglo-egiziana

Si ha dal Cairo 26: Oggi si è adunata la commissione della cassa del debito pubblico egiziano. Il commissario francese sostiene l'incompetenza della cassa a decidere se si debba accordare la somma per la spedizione su Dongola, dicendo trattarsi di questione politica in cui le potenze dovevano deliberare direttamente, ovvero per mezzo di delegati specialmente autorizzati. Propose quindi di rimandare ancora la discussione. La commissione, a maggioranza di 4 voti contro 2, respinse la proposta ed accordò l'anticipo delle 500,000 sterline, di cui 200 mila da pagarsi immediatamente.

Quattro portatori francesi intimarono mezz'ora dopo una diffida giudiziaria contro tale pagamento, che però non fu ritardato.

Si ha da Edon 24: Una seconda numerosa colonna egiziana è partita ieri da Sarras recandosi a rinforzare Akaschch. Ritchener col suo stato maggiore, alla testa del reggimento Northstaffshire, di nove battaglioni egiziani e di una batteria di cannoni Maxim, giunse ieri a Luhsar. Credi che arriverà domattina a Assuan.

Telegrafano da Londra 26: La Reuter da dal Cairo: Nella odierna riunione della commissione del debito pubblico egiziano i commissari inglese, tedesco, italiano e austro-ungarico votarono a favore della proposta di accordare le 500,000 sterline nella spedizione su Dongola, mentre i commissari francese e russo votarono contro.

La sparizione dei documenti

L'Italie a proposito della sparizione dal ministero dei documenti relativi alla resa di Macallè afferma essere difficile riunire i documenti, giacché spesso Crispi e Mocenni telegrafavano di propria testa, secondo i loro criteri e senza informarne i colleghi: ripete quindi essere necessaria un'inchiesta seria.

La Riforma dice che Mocenni, prima di lasciare il Ministero, rimise a Ricotti un volume di documenti d'Africa originali. Sono parte del Ministero della guerra, e parte di quello degli esteri. Il volume contiene oltre quaranta telegrammi relativi all'assedio di Macallè e alla liberazione di Galliano; due portano le condizioni stipulate per l'uscita delle truppe dal forte.

La Tribuna, a proposito dei documenti, ha una nota quasi identica a quella della Riforma. Aggiunge: Se noi si cercavano le prove dei talleri sborsati per Macallè, sarà impossibile trovarle, essendo una fandonia.

Come furono spesi i fondi per i danneggiati del terremoto

Scrivono al Don Chisciote dalla Calabria a proposito dei denari raccolti per i danneggiati del terremoto:

« Gran parte di tale denaro fu spesa nelle elezioni politiche, ottenendo così un'insperata e completa vittoria sui candidati d'opposizione. Le prove complete, indisutibili della corruzione e del mercimonio commessi coi denari della carità si trovano negli archivi dell'attuale giunta delle elezioni; e gli onorevoli Rudini, Brin e Guicciardini (specialmente questi che era relatore per l'elezione contestata di Reggio) appresero pur troppo da numerosi documenti le prodezze elettorali di questo prefetto.

« Perché i lettori abbiano poi un'idea esatta dell'impiego delle somme della carità nazionale, rilevo che dacché avvenne il disastro due soli conteggi sommati furono dati dalla prefettura! uno il 19 dicembre 1894 dal prefetto Ramballi, un altro il 7 maggio 1895 dal prefetto Frumento il quale informava che c'erano in suo potere Lire 361,478, essendosi fino a quel giorno dalla complessiva somma di L. 1.242,666,68 erogate per acquisto di tavole di Venezia L. 545,628,23; per paghe di operai e trasporti L. 195,622,62; per sussidi ai comuni L. 102,900; per sussidi ai privati e alle Società L. 19,886,38; per spese diverse e indennità L. 17,151,43.

« Dunque fino al 7 maggio 1895 si rileva sempre sommariamente la spesa generale di L. 881,188,66 e un residuo attivo di L. 361,478,02. Che ne fece di queste ultime 361 mila lire la prefettura e delle altre somme pervenute poi, comprese altre 80 mila lire elargite dal re? Perché il prefetto non volle mai pubblicare un rendiconto sebbene la stampa e i cittadini quotidianamente e insistentemente tale rendiconto chiedessero? »

TELEGRAMMI

Costantinopoli 26. — Il nuovo ambasciatore Reschid bey è partito per Roma.

Bruxelles 26. — Il principe Leopoldo e la principessa Clementina partono oggi per l'Italia.

Sofia 26. — Il principe Ferdinando è partito per Costantinopoli accompagnato da Stoiloff e Petroff e dal commissario ottomano a Sofia.

Notizie di Borsa

27 marzo 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 91,—
> fine mese	> 91,15
Obbligazioni Ass. Eccl. 5 0/0	> 95,—
Rendita austriaca	F. 101,90

Cambi e valute

Francia	cheque	> 109,25
Germania	>	185,75
Londra	>	27,50
Austria e Banconote	>	229,—
Corone	>	114,—
Napoleoni	>	21,80

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi > 88,20

TENDENZA: ferma.

Antonio Vittori gerente responsabile.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovati pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

MERCERIA

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — Udine

Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nere per Ecclesiastici, Peruvienne, Thuffel, Pettinati, Canette, Casmir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damaschi, flanelle, lana da materassi Bril. Specialità biancheria, lino e cotone.

ARTICOLI DA CHIESA

Pianette, Stole, Veli Umerali, Apparamenti completi, Pizzi, Veli per la Vergine, Galloni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assunne commissioni per Baldacchini, Stendardi, Confaloni a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

DOTT. EDOARDO TOSO

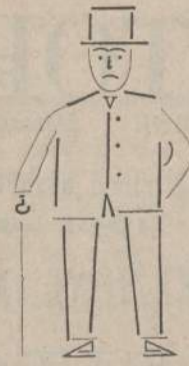
Chirurgo-Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

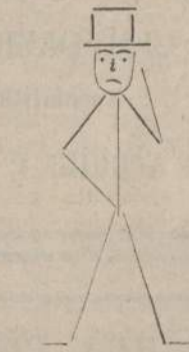
Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive. Lavori in oro i più solidi più leggeri non ngombrando il palato



Temistocle Tomboletti, un povero travet a 1200 lire l'anno in lotta con la miseria, con la suocera e con taesa di ricchezza mobile, sta pensando se deve cercare la sua liberazione nel suicidio, o se pure....



Nossignore!... Il suicidio non paga i debiti, per quanto dica l'adagio che « chi muore giace e chi vive si dà pace ». Così pensò allora Tomboletti, e, irradiato da una idea smagliante, chiede all'economista del suo ministero un misero anticipo di L. 25 e...

Vendita in Udine presso A. ELLERO cambialvalute piazza Vittorio Em.

L'organista di Chiesa ovvero Metodo breve per organo dei maestri cav. Luigi Bottazzo ed Oreste Ravanello.

Verrà alla luce verso la fine di aprile p. v. per cura della Casa editrice di musica « Leonardo da Vinci » di Milano.

Il nome degli autori ci dispensa assolutamente dal fare l'elogio dell'opera e prevediamo fin d'ora che verrà accolta con vero piacere da tutti gli amatori del re degli istrumenti musicali e dai cultori della musica sacra.

Chi desidera avere tale metodo mandi subito la propria adesione alla Casa editrice di Musica ecclesiastica « Leonardo da Vinci », Milano — Corso Porta Nuova, N. 5.

L'importo sarà di lire 4,50 e verrà dai compratori esborsato appena ricevuto l'opera.

A coloro che procureranno la vendita di 5 copie del Metodo ne verrà data una in dono.

Bottazzo cav. Luigi — 25 trio per organo, di facilissima esecuzione. — Bel volume di circa 45 pagine lire 4,10.

Dirigere vaglia o cartolina-vaglia alla Casa Editrice di Musica « Leonardo da Vinci » Corso Porta Nuova, 5, Milano, che ne ha l'esclusivo deposito per tutta l'Italia.

L'ACIDITA

(che sparisce all'istante, dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) ginecologistica, tonica, infrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli i persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'angia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i malanni. Vasetto da l. 1,50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curare le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropotrocoloro alla Novevica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia. Astuccio contagocce piccolo L. 2,50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita) Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si infornano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Vasetto Lire 0,70. Vendesi dalle Farmacie Conelli e Compagnati.

Corone che non temono concorrenza

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, ed in rame, argentato ed in argento

PILLOLE DI

Contro **TOSSI - CATARRI - INFLUENZA** **CATRAMINA** **Malattia della Gola - dei Bronchi**
 Contro la **BRONCHITI - POLMONITI** **dei Polmoni - della Vescica**

(Speciale olio di estrame Bertelli) di fama universale, preparato negli stabilimenti chimici-farmaceutici della Ditta A. BERTELLI e C. di Milano Via Paolo Frisi N. 26.
 10 ANNI DI SUCCESSO MONDIALE - Scatole grandi da L. 2.50, scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da L. 1.00 in tutte le FARMACIE DEL MONDO

SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine
 per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicie da uomo

La vendita è a **PREZZO FISSO** chi e segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
PRIMA PESCA

Qual'è se ti si ma. Ottimo rimedio per vinor f...
 n... la tisi, la scrofa ed in generale tutte quelle
 malattie in cui prevalga la debolezza o la diatesi
 strumosa. Quest'olio proviene direttamente dai luoghi
 di produzione e è preparato con grande attenzione.

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
 UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3
 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini
 per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

Volete digerir bene?? **Cura primaverile** Volete la Salute??



L'Acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per i malati. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità».

MILANO



F. BISLERI E COMP. - MILANO

Madr. Puerpere Convalescenti!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pasta alimentare fabbricata col formai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affatcare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

<p>LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Garlo - 4.a edizione.</p> <p>INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Garlo - 3.a edizione illustrata.</p> <p>IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Garlo - 2.a edizione.</p> <p>FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.</p> <p>SICUT VIOLA SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.</p> <p>IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.</p>	<p>VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.</p> <p>LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.</p> <p>SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.</p> <p>SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.</p> <p>SENZA SOLE - di Marzherita - 2.a edizione illustrata.</p> <p>LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.</p>
--	--

Dirigere Carlolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e modestità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori

Brevettato per marca depositata dal R. Governo per l'acquisto dirigersi esclusivamente a **LUIGI GORDINI**

Piazza del Duomo, 14 - FIRENZE

Lo Sciroppo Gordini composto unicamente di purissime sostanze vegetali, è un rimedio di azione pronta e sicura raccomandato nella stitichezza abituale, febbri grippe e di malarica, perdita d'appetito, cattiva digestione, influenza, tifo ed ogni altra malattia la di cui causa dipende da alterazione del sangue e degli umori.

ISTRUZIONI PER LA CURA e CERTIFICATI GRATIS A RICHIESTA

Badare alle falsificazioni

Esigete sulla Boccetta e sulla scatola la Marca depositata.

Si vende in tutte le farmacie del mondo

La boccetta L. 1.40. La scatola L. 1.40

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

DEI CAPELLI E DELLA BARBA

DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è la corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 3.50

Preparata da tutti i Farmacisti, Drogghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO hincagliere - PETROZZI FRATELLI paracchiari - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medefinali in GEMONA presso il signor LUIGI BILLIAMI Farmacista. - in PONTVERBA sig. SETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone e C.** via Torino 12 MILANO

Spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa opera venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capitoli di casa, agli Artisti e Commercialisti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Farame, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. - La seconda appendice contiene un Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 160 gr. di pag. 300, in carattere lussuoso, ma nitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunziato del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Vicario e Del Fabbro

UDINE UDINE

Via Cavour Via Cavour

N. 7. N. 7.



LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ

Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere - Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi

Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali

MAINO e ORSI di Milano

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta **VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto**

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, specialità, socras, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad **ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto** (Modena).

100 Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.

Dirigere le domande alla **Tipografia del Patronato - Udine** Via della Posta, 16.

100

UDINE TIPOGRAFIA PATRONATO - 115